## La morte di Anita Garibaldi

di Massimo Dursi, Cantacronache Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966) Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/la-morte-di-anita-garibaldi">https://www.ildeposito.org/canti/la-morte-di-anita-garibaldi</a>

Re

Noi t'aspettiamo nell'alba fiorita La7

camicia rossa, fiore di vita

noi t'aspettiamo nell'alba fiorita Re camicia rossa, piena di vita.

Per i tuoi figli sola a morire o sposo mio mi devi lasciare.

Se gli occhi miei ti voglion mirare tu con un bacio li chiuderai.

Sale la febbre nella laguna come l'allodola trema l'Anita. Tende allo sposo la mano sfinita, la guarda e prega con un sospir.

«Per il tuo cuore questo sospiro

per i miei figli questo sorriso...» Ma della morte sul tuo bel viso è già discesa l'ombra crudel.

La barca nera sulla laguna porta l'Anita come una cuna. Canta nel cielo l'Ave Maria che l'accompagna nell'agonia.

È morta Anita all'Ave Maria quando la rondine scende dal cielo. Il Generale la bacia e piange. Deve lasciarla. Deve salvarsi, per riportarci la libertà.

E chi lo salva e dai Tedeschi, e tutta Italia la salverà, e chi lo salva e dai Tedeschi e tutta Italia la salverà.

## Informazioni

Canzone composta nel 1963 per lo spettacolo "Stefano Pelloni detto il Passatore", cronache popolari di massimo D'Ursi, allestito al teatro Stabile di Bologna. Giovanna Daffini eseguì poi questa canzone con il Nuovo Canzoniere Italiano. Nell'acquisizione del testo la Daffini ne modificò alcuni versi. (maria rollero)